

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. CLXIV
n. 5**

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO
DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA
SVOLTA DAL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

(Anno 2012)

(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Presentata dal Ministro degli affari esteri

(BONINO)

Trasmessa alla Presidenza il 10 luglio 2013

PAGINA BIANCA

I N D I C E

1 - Quadro generale di riferimento e priorità politiche: relazione sintetica	<i>Pag.</i>	5
2 - Struttura organizzativa del Ministero degli Affari Esteri	»	11
3 - Priorità politiche, obiettivi strategici, obiettivi di migliora- mento e risultati conseguiti	»	13

PAGINA BIANCA

1. Quadro generale di riferimento e priorità politiche: Sintesi

Nel corso del 2012, Il Ministero degli Affari Esteri si è impegnato nella costante realizzazione delle priorità politiche indicate dal Governo, al fine di rafforzare e consolidare il ruolo dell'Italia nella comunità internazionale, nelle istituzioni europee e nelle Organizzazioni internazionali, e di favorire la sicurezza internazionale, la pace e il rispetto dei diritti umani, la solidarietà attraverso la cooperazione allo sviluppo, la lotta alla povertà e alla fame nel mondo, e perseguitando questi obiettivi attraverso i principi della responsabilità manageriale, del decentramento decisionale e dell'innovazione tecnologica.

La seguente Relazione sintetizza il mandato istituzionale e i risultati del Ministero.

Priorità Politiche indicate dall’On. Ministro per l’anno 2012

✓ **Favorire l’autonomia e la responsabilizzazione dei vari livelli della dirigenza, la semplificazione delle procedure e l’estensione di un efficace sistema di misurazione e di valutazione.**

Si segnala in particolare il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1) l’attuazione di 5 importanti iniziative di Trasparenza e Integrità rivolte alla società civile, con la partecipazione di oltre 2.500 visitatori esterni;

2) il completamento della riforma organizzativa del MAE, in particolare attraverso il decentramento decisionale (che ha riguardato ad esempio oltre il 60% della documentazione per incontri di vertice);

3) la promozione di una politica propulsiva delle pari opportunità (aumento di almeno 1% annuo delle donne a capo di strutture dirigenziali);

4) l’estensione del controllo di gestione agli oltre 300 Uffici della rete diplomatico-consolare (con indicazioni comparative circa efficacia e volumi dei servizi resi a cittadini, stranieri, imprese) e il consolidamento del Sistema di Valutazione della

Performance (inclusa la valutazione di tutto il personale MAE - fra dirigenti e personale delle aree funzionali, oltre 5000 schede di valutazione compilate);

5) l'aumento della sicurezza nei posti di lavoro (cui è stato dedicato un incremento di risorse finanziarie annuo pari all'1,77% rispetto a quello assegnato per la stessa finalità nel 2011);

6) la riduzione della spesa della rete diplomatico-consolare per locazioni passive (meno 9,82% sulla spesa totale sostenuta nell'anno precedente);

7) la piena attuazione della trasmissione telematica e dematerializzata della contabilità fra estero e Roma, in particolare il conto consuntivo (a seguito dell'autonomia gestionale degli uffici);

✓ **Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale a sostegno dei valori della pace, della sicurezza, dell'equità e della solidarietà per garantire la stabilità di un sistema internazionale fondato sul rispetto dei diritti umani, sulla legalità e sulla cooperazione allo sviluppo.**

Si segnala in particolare il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1) il rafforzamento della presenza italiana nell'ambito delle Nazioni Unite al fine di ottenere un seggio al Consiglio di Sicurezza per il biennio 2017/2018. Nel corso del 2012 sono stati acquisiti 26 nuovi sostegni, che, in aggiunta ai 33 già ottenuti in passato, hanno portato a 59 il numero totale dei sostegni alla nostra candidatura, di cui 47 scritti e 12 orali;

2) il rafforzamento della presenza italiana nell'ambito dell'OSCE al fine di assicurare che il mandato triennale del Segretario Generale, l'italiano Zannier, sia rinnovato nel 2014 (attraverso l'organizzazione di due Conferenze Mediterranee dell'Organizzazione propedeutiche al formale avvio, nel corso del 2013, della campagna per il rinnovo del mandato).

3) l'avanzamento del processo di transizione in Afghanistan attraverso la piena assunzione di responsabilità, da parte del governo di Kabul, nella gestione del Paese, con l'avviamento e l'attuazione della sua terza fase e con l'annuncio, dell'avvio della quarta e penultima *tranche*, che coinvolge tutti i rimanenti distretti della regione

occidentale - dove ~~78174~~ra il contingente multinazionale a guida italiana - e arriverà a collocare sotto responsabilità afghana l'87% della popolazione.

4) la promozione del dialogo tra l'Italia ed i Paesi dell'America Latina e dei Caraibi attraverso: la cura dei seguiti della V Conferenza Italia-America Latina e Caraibi, che ha visto l'impegno italiano a sostenere il processo d'integrazione regionale nell'ambito del Sistema de la Integración Centroamericana/SICA, specialmente nel settore della sicurezza; l'intensificazione dei rapporti con il Messico; le missioni imprenditoriali di sistema in Perù, Colombia e Cile;

5) il completamento della cancellazione del debito estero dei Paesi più poveri e la ristrutturazione del debito di quelli a reddito medio-basso (ad es. l'Accordo bilaterale di cancellazione finale con la Costa d'Avorio e l'avvio del negoziato con la Guinea Conakry);

6) la maggiore coerenza delle attività di cooperazione con i parametri internazionali sull'efficacia degli aiuti e dello sviluppo (Busan), nonché la concentrazione degli interventi in un limitato numero di Paesi prioritari (di cui 10 in Africa Sub Sahariana, 2 in Nord Africa, 1 nei Balcani, 3 in Medio Oriente, 4 in America Latina e Caraibi, 4 in Asia e in Oceania).

✓ **Proseguire nel processo di integrazione europea contribuendo con i valori che sono alla base della nostra cultura e della nostra società alla crescita dell'Europa.**

Si segnala in particolare il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1) onde favorire il rilancio dello sviluppo economico del Paese, nel processo di integrazione europea è stato perseguito il processo di allargamento dell'Unione Europea, culminato nell'ingresso della Croazia nella UE nel 2013;

2) la preparazione della Presidenza Italiana dell'Unione Europea (2º semestre 2014);

3) l'attenzione della UE nei confronti del Mediterraneo, ottenendo che nelle prospettive finanziarie 2014-2020 le risorse disponibili e le linee guida per il loro impiego siano maggiormente coerenti con le esigenze espresse dalla Politica di Vicinato e con la stessa ambizione dell'UE di svolgere un ruolo da attore globale;

4) lo svolgimento nel 2013 dei negoziati sul Quadro Finanziario Pluriennale in modo che l'esito finale fosse favorevole agli interessi italiani. Il risultato è stato quindi raggiunto nel corso del 2013 alla conclusione del negoziato che ha visto l'Italia diventare il contribuente netto che registra in termini assoluti il più significativo miglioramento della propria posizione contabile;

5) il rafforzamento dei rapporti bilaterali con i Paesi Membri dell'UE in materia politica, economica e di integrazione, attraverso 23 incontri con i Capi di Stato, di Governo, Ministri degli Esteri e Sottosegretari di Stato agli Affari Esteri di Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Germania, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo e Regno Unito.

✓ **Contribuire al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione a sostegno del sistema Italia e l'assistenza, la tutela e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando tra l'altro la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione in atto.**

Si segnala in particolare il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1) l'estensione delle iniziative per l'internazionalizzazione del sistema Paese, con particolare riguardo al ruolo della "Cabina di Regia" (attraverso due riunioni, e successive riunioni tecniche, con il compito di definire le linee guida e di indirizzo strategico, comprensive della programmazione delle risorse, in materia di promozione all'estero e internazionalizzazione del sistema produttivo nazionale);

2) la continua organizzazione di incontri con imprese, attraverso attività di informazione, studio e analisi sulle opportunità di business nei mercati esteri, e in collaborazione con il Sole 24 Ore, di identificazione di Paesi target cui veicolare la mappatura delle principali opportunità di investimenti in Italia;

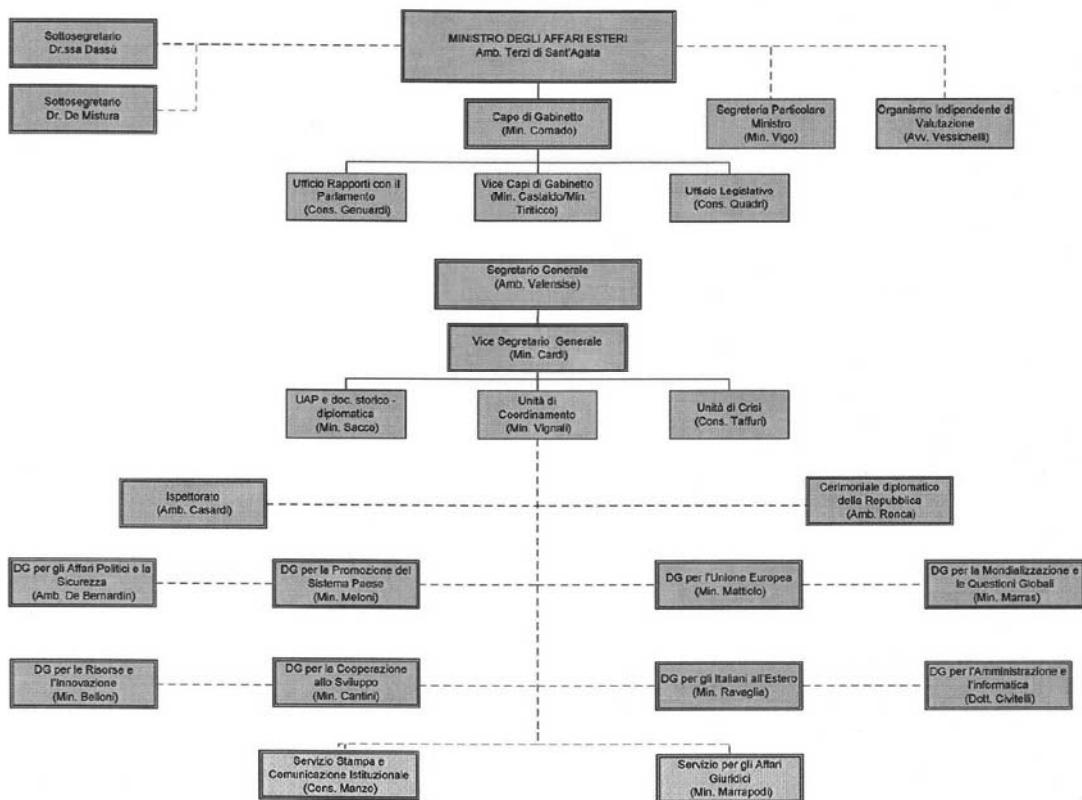
3) il rafforzamento del dialogo operativo del MAE con il MiSE per favorire le iniziative dei ricercatori italiani all'estero attraverso riunioni a cadenza mensile tra funzionari, volte alla valorizzazione della rete degli scienziati e dei ricercatori italiani all'estero. Alle riunioni, che hanno dato vita a un Tavolo di coordinamento permanente *ad hoc*, hanno anche partecipato rappresentanti del mondo scientifico e della ricerca italiana all'estero. È stato inoltre creato "Innovitalia.net", uno strumento telematico

dedicato allo scambio di informazioni su iniziative tra i ricercatori e gli scienziati italiani all'estero e tra questi ultimi e le Istituzioni;

- 4) il rafforzamento del dialogo operativo del MAE con il MinDifesa per favorire l'accompagnamento al processo di internazionalizzazione dell'industria della difesa; anche attraverso incontri con i rappresentanti delle aziende del settore al fine di cogliere le opportunità di collaborazioni industriali con Paesi impegnati in programmi di ammodernamento dei propri equipaggiamenti per la difesa e l'aerospazio;
- 5) il rafforzamento dell'attività di promozione dell'economia, della cultura e della scienza dell'Italia nel mondo, attraverso un aumento del 3% degli studenti iscritti ai corsi di lingua e attraverso la riorganizzazione dell'erogazione delle borse di studio, mediante la rimodulazione annuale dell'offerta di mensilità ai vari Paesi esteri e la firma di Convenzioni con diverse Università italiane (con le quali si sono stabilite procedure concordate per una più rapida ed efficiente gestione di erogazione delle borse ai beneficiari iscritti presso gli atenei convenzionati);
- 6) la riconfigurazione delle scuole italiane all'estero a fronte di una contrazione delle risorse, con la gestione della soppressione di 134 posti sulla rete delle istituzioni scolastiche all'estero, nel quadro dell'esercizio di revisione della spesa;
- 7) il sostegno al ruolo dell'Italia nell'UNESCO, che ha portato all'iscrizione della Liuteria cremonese nella Lista del Patrimonio Immateriale, nonché alla presentazione delle candidature Monte Etna e Ville Medicee di Toscana alla Lista del Patrimonio Materiale (dove l'Italia continua a mantenere il primato mondiale per siti iscritti): le candidature sono quindi risultate vincenti nel 2013. Nel settore scienze è stato firmato il nuovo Protocollo Italia-UNESCO per assicurare la permanenza del Segretariato WWAP a Perugia;
- 8) nell'ambito del processo di digitalizzazione in corso, la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero attraverso il nuovo portale telematico per i servizi consolari all'estero e l'elaborazione dell'estensione della piattaforma per gestione documentale alla rete estera;
- 9) l'integrazione della Posta Elettronica Certificata nei programmi informatici consolari (96% di copertura del servizio);

10) per la parte consolare, la riduzione del lasso di tempo per la concessione dei visti d'affari a 8 giorni per il 70% degli casi e la riduzione dei tempi medi (per l'80% dei casi) per la concessione dei passaporti (grazie al continuo adeguamento informatico).

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Organigramma al 31 dicembre 2012

PAGINA BIANCA

**3. Priorità politiche, obiettivi strategici, obiettivi di
miglioramento e risultati conseguiti**

Gli obiettivi suddivisi per Centri di Responsabilità

CDR 2 - SEGRETERIA GENERALE

Priorità politica: Contribuire al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell’azione a sostegno del sistema Italia e l’assistenza, la tutela e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando tra l'altro la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione in atto.

1) Obiettivo strategico: Rafforzare il dialogo operativo con le altre Amministrazioni (in particolare Difesa, MISE, MIUR)

Principali risultati conseguiti per l’obiettivo strategico:

➤ Il rafforzamento del dialogo operativo con le altre Amministrazioni si è concretizzato nell’elaborazione di un documento sulla *Strategia Nazionale di Sicurezza*, nello Sviluppo di una rete di ricercatori italiani all'estero e nel Rafforzamento del dialogo MAE-Ministero della Difesa per la promozione delle industrie di difesa.

➤ A seguito dell’attivazione del Tavolo di coordinamento MAE-MIUR sono state organizzate riunioni a cadenza mensile tra funzionari dei due Dicasteri volte alla valorizzazione della rete degli scienziati e dei ricercatori italiani all'estero, che hanno dato vita ad un Tavolo di coordinamento permanente ad hoc.

➤ Nel quadro della collaborazione MAE-MIUR è stata realizzata “Innovitalia.net”, uno strumento telematico dedicato allo scambio di informazioni su iniziative tra i ricercatori e gli scienziati italiani all'estero e tra questi ultimi e le Istituzioni.

➤ Con l’attivazione del tavolo MAE/DIFESA/MISE volto a favorire la collaborazione dell’industria del comparto con Paesi terzi si è rafforzato il dialogo operativo con i due Dicasteri che insieme al MAE sono principalmente coinvolti nelle azioni di accompagnamento istituzionale al processo d'internazionalizzazione dell’industria della difesa, un'esigenza resa pressante dalla crisi economica e finanziaria a livello globale.

Risorse finanziarie per l'obiettivo strategico: Per il raggiungimento dell'obiettivo strategico, è stata destinata una percentuale pari al 16% della spesa totale del personale in servizio presso la Segreteria Generale impiegato.

Priorità politica: Favorire l'autonomia e la responsabilizzazione dei vari livelli della dirigenza, la semplificazione delle procedure e l'applicazione di un efficace sistema di misurazione e valutazione.

2) Obiettivo strategico: Attuazione del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Principali Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico:

➤ *In attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è stato predisposto un progetto di Codice di condotta dei dipendenti del MAE.*

➤ *E' stato emanato un messaggio circolare che ha fornito utili indicazioni sulla materia delle donazioni e sponsorizzazioni e sono state organizzate le Giornate della Trasparenza (26/3/2012) e per la lotta alla corruzione (7/12/2012) che hanno registrato un positivo riscontro del personale MAE e del pubblico esterno (con oltre 500 visitatori).*

➤ *Il MAE, oltre a promuovere la Giornata della Trasparenza, ha organizzato tre giornate Farnesina Porte aperte, appuntamento volto a far conoscere, a tutti gli interessati, il Palazzo della Farnesina e le collezioni di Arte Contemporanea e di Design in esso custodite. Complessivamente, nel corso dell'anno, sono stati registrati oltre 1900 visitatori.*

Risorse finanziarie per l'obiettivo strategico: Per il raggiungimento dell'obiettivo strategico è stata destinata una percentuale pari al 18% della spesa totale del personale in servizio presso la Segreteria Generale impiegato per il raggiungimento dell'obiettivo.

Obiettivi strutturali: Assistere il Ministro nell'elaborazione degli indirizzi e dei programmi del Ministero degli Affari Esteri ed assicurare la coerenza generale e il coordinamento dell'attività del Ministero.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale:

La Segreteria Generale, oltre a garantire lo svolgimento delle attività istituzionali ordinarie, ha:

- continuato a monitorare e a realizzare il **Processo di riforma** del MAE attraverso i principi della **responsabilità manageriale** e del decentramento;
- continuato, nell'ottica del **decentramento decisionale**, ad implementare la dinamicità gestionale del Ministero e della sua rete, grazie alle **potenzialità informatiche** (dalla posta elettronica certificata alle nuove piattaforme telematiche @doc) e attraverso l'introduzione dell'**autonomia gestionale e finanziaria della rete estera**;
- affinato ed aggiornato il **Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance** del MAE, in attuazione dell'art.7 del d.lgs. 150/2009, finalizzando il Piano della Performance (inclusa la valutazione di tutto il personale MAE - fra dirigenti e personale delle aree funzionali, oltre 5000 schede di valutazione compilate);
- assicurato una tempestiva ed efficacia gestione delle conseguenze delle crisi internazionali e garantendo lo svolgimento delle missioni internazionali di pace.

Risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale: Per il raggiungimento dell'obiettivo strutturale sono stati spesi in conto competenza euro 15.214.076,56 su uno stanziamento finale in conto competenza di euro 22.270.515,00 che si discosta rispetto allo stanziamento iniziale di euro 12.492.939,00. Detto scostamento deriva sostanzialmente dalle variazioni definitive intercorse sul cap. 1156 (Spese per la tutela interessi italiani e sicurezza connazionali all'estero in emergenza) - gestito dall'Unità di Crisi - relative a stanziamenti assegnati nel corso dell'anno con la legge di rifinanziamento delle Missioni internazionali di pace per gli interventi operativi di emergenza e sicurezza, ciò tenuto anche conto dell'imprevedibilità che caratterizza le missioni dei connazionali in teatri bellici internazionali e alle riduzioni previste dal DL 95/2012 e sul cap. 1163 (Somme da erogare a Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri Organismi) oggetto di variazione disposta in applicazione del DPCM del 25.05.2012 relativo all'allocazione delle funzioni, dei compiti e del personale dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente al Ministero degli Affari Esteri a decorrere dal 1° gennaio 2012.

CDR 3 - CERIMONIALE DIPLOMATICO DELLA REPUBBLICA

Obiettivi strutturali: Attività istituzionale del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale:

In relazione agli **affari protocollari attinenti i rapporti con il Corpo Diplomatico** accreditato presso lo Stato Italiano, la Santa Sede e le Organizzazioni Internazionali, questo CdR ha proseguito il processo di **digitalizzazione dei sistemi operativi** dei singoli Uffici in modo da razionalizzare le risorse umane e da rendere più efficaci e veloci i servizi offerti.

Risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale: Per il raggiungimento dell'obiettivo strutturale di questo CdR nel 2012 sono stati inizialmente stanziati a L.B. 5.783.873,00, successivamente lo stanziamento finale è stato di 6.979.844,00 e a consuntivo la spesa totale sostenuta è di 6.119.550,24 che risulta essere pari l'87,67% dello stanziamento finale.

CDR 4 - ISPETTORATO GENERALE DEL MINISTERO E DEGLI UFFICI ALL'ESTERO

Obiettivi strutturali: Contribuire a migliorare l'efficienza/efficacia delle strutture MAE. Accentuare verifiche e monitoraggio degli Uffici all'estero per ottimizzare la spesa. Affinare i parametri per la difesa delle Sedi e innalzare i livelli di sicurezza del personale.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale:

L'ispettorato Generale nell'ambito delle sue funzioni di competenza ha proseguito la sua azione di vigilanza, con particolare riferimento a:

- 33 ispezioni che hanno consentito di verificare la correttezza formale e sostanziale delle attività delle Sedi e l'**ottimizzazione della spesa**;
- 78 **missioni di sicurezza** dei militi dell'Arma sulla base della valutazione delle situazioni di criticità dei Paesi a rischio.

Risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale: Le risorse finanziarie, stanziamento iniziale 2.855.186,00 - stanziamento finale 3.662.091,00, hanno consentito di effettuare - con una spesa di 2.561.429,78 - le missioni ispettive condotte dagli ispettori dell'Ispettorato Generale coadiuvati da AA.FF. con specifiche competenze, e le missioni di sicurezza dei militi dell'Arma.

CDR 5 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE E INNOVAZIONE

Priorità politica: Contribuire al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell’azione a sostegno del sistema Italia e l’assistenza, la tutela e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all’estero, assicurando tra l’altro la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all’estero nell’ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione in atto.

1) Obiettivo strategico: Continuazione delle politiche propulsive delle pari opportunità.

Principali risultati conseguiti per l’obiettivo strategico:

➤ *E’ continuata la promozione di una politica propulsiva delle Pari Opportunità mirata ad un’azione di sensibilizzazione per assicurare nell’ambito del lavoro pubblico parità e pari opportunità di genere e per rafforzare la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, garantendo l’assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, in linea con le indicazioni dell’UE, proseguendo nell’assolvimento degli adempimenti richiesti dall’approvazione dell’art.21 l. n.183/ 2010 che ha istituito “Comitati unici di garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”.*

➤ *Alla fine dell’anno di riferimento, è risultata incrementata la presenza femminile nell’attribuzione di incarichi di maggiore responsabilità (l’obiettivo minimo era pari all’1%).*

Risorse finanziarie per l’obiettivo strategico: Le risorse finanziarie indicate rappresentano la retribuzione del personale impegnato per il raggiungimento dell’obiettivo.

Obiettivi strutturali: Assicurare l’appropriata ripartizione dei fondi da ripartire secondo il fabbisogno dell’Amministrazione. Programmazione e coerenza della gestione delle risorse umane e finanziarie e di innovazione organizzativa. Programmazione e gestione delle risorse umane e finanziarie.

Risultati conseguiti per l’obiettivo strutturale:

Anche nell’esercizio finanziario 2012 i fondi sono stati ripartiti assicurandone il totale utilizzo o conservazione, per quanto concerne i fondi relativi all’incentivazione

del personale, i quali sono conservati ai sensi delle specifiche disposizioni normative e contrattuali. L'utilizzo dei fondi ha continuato a seguire il criterio di un'appropriata ripartizione secondo il fabbisogno dell'amministrazione e le esigenze più urgenti dei diversi CdR. Gli interventi hanno riguardato interventi per la rete estera, quali missioni di sicurezza, esigenze delle sedi estere, manutenzione ordinaria degli immobili, la manutenzione ordinaria della sede centrale, le spese per la formazione etc.

Risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale: I fondi sono stati ripartiti assicurandone il totale utilizzo o conservazione.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale:

Dal 2008 al 2013 il bilancio del MAE ha subito una riduzione del 33% circa, che ha inciso sulle spese rimodulabili e su quelle di personale, in costante diminuzione. Pur in un quadro così negativo il MAE ha operato per salvaguardare il livello quantitativo e qualitativo delle attività istituzionali e dei servizi offerti a cittadini e imprese. Sul piano normativo, sono stati promossi diversi interventi di organizzazione interna, di disciplina dei procedimenti amministrativi del MAE e di revisione dei meccanismi di spesa. L'entrata in vigore del DL n. 95/2012 e dunque le esigenze legate alla cosiddetta *spending review* hanno ovviamente attirato la maggior parte delle attenzioni.

E' stata quindi potenziata l'offerta formativa dell'Istituto Diplomatico, attraverso giornate di formazione multidisciplinare e nuove attività formative su contrasto della corruzione, pari opportunità, comunicazione, iniziative ecosostenibili (Farnesina Verde), organizzazione e disciplina del lavoro, benessere organizzativo, sicurezza.

Risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale: Le risorse finanziarie indicate sono state utilizzate per il pagamento delle competenze fisse e accessorie al personale e per gli oneri sociali a carico dell'amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti, nonché per l'acquisto di beni e servizi e per finanziare i servizi sociali a favore dei dipendenti in servizio presso l'amministrazione centrale.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale:

Nonostante la razionalizzazione della struttura centrale e periferica e stringenti vincoli di bilancio, si è riusciti a fornire il necessario supporto alle esigenze dell'utenza sulla rete estera, con conseguente aiuto al Sistema Paese nel suo complesso sui mercati internazionali e alla funzionalità della Sede Centrale.

Risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale: Le risorse finanziarie indicate sono state utilizzate per il pagamento di tutte le retribuzioni, indennità, contributi e oneri a carico dell'amministrazione per il personale di ruolo e a contratto in servizio all'estero e per l'acquisto di beni e servizi da parte di Consoli Onorari. Le risorse impiegate comprendono anche il fondo unico di amministrazione per il miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei servizi istituzionali per il personale assunto a contratto a tempo indeterminato presso le sedi estere.

CDR 6 - DIREZIONE GENERALE PER L'AMMINISTRAZIONE, L'INFORMATICA E LECOMUNICAZIONI

Priorità politica: Contribuire al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione a sostegno del sistema Italia e l'assistenza, la tutela e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando tra l'altro la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione in atto.

1) Obiettivo strategico: Aumentare l'efficienza della rete diplomatico-consolare.

Principali risultati conseguiti per l'obiettivo strategico:

➤ *Si è provveduto a dare direttive di azione per assicurare l'abbattimento dei costi locativi residenziali (analisi, proposte, documenti) anche mediante un'attività di coordinamento per la risposta alle istanze della rete. Complessivamente, con una diffusa attività di dialogo con le Sedi estere – possibile solo in caso di avvicendamenti e di stipula di nuovi contratti – e con una convinta attività di incentivazione per la negoziazione di soluzioni locative meno costose, a fine anno si è registrata una riduzione del 9,82% sulla spesa totale sostenuta nell'anno precedente, ampiamente superiore al target programmato.*

Risorse finanziarie per l'obiettivo strategico: La spesa per il conseguimento di questo obiettivo strategico è essenzialmente nella remunerazione del personale che ha operato in sinergia tra la sede Centrale e la Rete diplomatico consolare.

2) Obiettivo strategico: Aumentare la sicurezza dei luoghi di lavoro presso gli uffici della rete diplomatico consolare.

Principali risultati conseguiti per l'obiettivo strategico:

➤ *Malgrado gli accantonamenti negativi di spesa e le manovre finanziarie del 2012 abbiano pesantemente ridotto le iniziali disponibilità finanziarie da destinare a tale scopo, l'obiettivo di aumentare la sicurezza nei luoghi di lavoro presso gli Uffici all'estero è stato pienamente raggiunto. Il target è stato centrato in quanto, dopo attento monitoraggio delle situazioni di maggior rischio in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, sono state destinate risorse per un importo pari a circa € 403.000, importo questo superiore dell'1,77% rispetto a quello assegnato per la stessa finalità nel 2011.*

Risorse finanziarie per l'obiettivo strategico: Le risorse finanziarie sono state finanziate ai sensi del DPR n. 54/2010. A tali importi si aggiunge la remunerazione del personale che ha lavorato per la riduzione dei rischi sui luoghi di lavoro approntando idonee policy.

3) Obiettivo strategico: Favorire la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione in atto.

Principali risultati conseguiti per l'obiettivo strategico:

➤ *L'obiettivo strategico si declina in tre obiettivi operativi di cui sono state pienamente realizzate tutte le attività previste nei rispettivi piani operativi. Per quanto riguarda l'obiettivo "Creazione del portale SECOLI" sono state portate a termine le seguenti attività: integrazione nel portale del sistema "Prenota on line"; funzionalità per l'interrogazione dello schedario anagrafico da SIFC; individuazione dello strumento per la gestione dei flussi di comunicazione; creazione della banca dati.*

Relativamente all'obiettivo "Creazione del sistema pagamenti on line" sono state finalizzate con successo le seguenti attività: sviluppo di funzionalità legate al rilascio di documenti consolari a cittadini e imprese; realizzazione delle componenti programmate per lo stato della pratica.

➤ *E' stato infine realizzato anche l'obiettivo operativo "Estensione della piattaforma @doc per la gestione documentale alla rete estera". In particolare sono stati effettuati con esito pienamente positivo i test di funzionamento in modalità sperimentale su un campione di tre sedi (ONU Roma, Santa Sede e Consolato generale a Mosca).*

Risorse finanziarie per l'obiettivo strategico: Le risorse finanziarie sono state utilizzate attraverso procedure di evidenza pubblica ai sensi del d.lgs. 163/2006 e del DPR 207/2010.

Obiettivi strutturali: Provvedere alla gestione e manutenzione del MAE, e in particolare del suo sistema informativo, attraverso la razionalizzazione e la semplificazione dei processi amministrativi. Provvedere alla gestione e manutenzione della Rete Estera.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale:

Si è proseguito nell'azione di digitalizzazione e semplificazione dei processi, per aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso l'utilizzo della posta elettronica ordinaria e certificata e l'utilizzo della firma digitale. Per quanto riguarda la **diffusione della PEC** presso la rete estera è stato ottenuto un target del 96% di copertura del servizio rispetto a quello previsto del 90%.

È stata pienamente svolta l'attività di integrazione dei sistemi di controllo strategico e di gestione nella piattaforma PerforMAE. È stata assicurata l'implementazione dei portali SIBI e SIFC per quel che concerne la gestione della contabilità attiva. Con il progetto *Quid noctis* si è dotato il MAE di uno strumento di **risparmio energetico**, ottenuto attraverso la gestione centralizzata delle modalità di spegnimento dei PC. Di rilievo è la realizzazione del Progetto LIMES per la **gestione centralizzata delle banche dati anagrafiche per connazionali residenti in Paesi soggetti a instabilità politica e socio-economica** (Siria, Libia, Egitto etc.). LIMES è realizzato in modalità CLOUD e per i suoi contenuti particolarmente innovativi ha ricevuto riconoscimenti ufficiali in occasione del GCLOUD Award 2012 e di SMAU Roma 2013.

Risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale: Le risorse finanziarie sono state utilizzate attraverso procedure di evidenza pubblica nel rispetto della normativa. Massiccio è stato il riscorso a convenzioni Consip ed al Mepa per un importo pari a circa 22,5 Meuro.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale:

È stata assicurata **l'approvazione del 100% dei bilanci preventivi delle Sedi estere** e l'assegnazione della dotazione di parte corrente e conto capitale alla rete entro le scadenze previste dal DPR 54/2010. Relativamente allo sviluppo delle risorse proprie delle Sedi diplomatiche e consolari, con riferimento al rapporto tra ammontare complessivo di risorse proprie (**donazioni e sponsorizzazioni**) e ammontare della dotazione ministeriale di parte corrente, è stato assicurato l'impegno delle risorse disponibili sui capitoli di spesa 1613 e 1525, in coerenza con i tetti di spesa vigenti. A seguito dell'entrata in vigore dell'aumento del 10% delle tariffe (l. n. 134/2012) si è provveduto all'**aggiornamento della Tabella dei diritti Consolari** tramite l'adozione del D.I.M. n. 1253/2012.

Risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale: Le risorse finanziarie sono state utilizzate attraverso finanziamenti alle Sedi ai sensi del DPR 54/2010.

CDR 7 - SERVIZI PER LA STAMPA E LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Obiettivi strutturali: Attività di informazione e comunicazione relative alle attività del Ministro, delle DDGG e Servizi MAE e delle sedi all'estero.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale:

Nell'ambito delle attività di informazione e comunicazione relative alle attività del Ministro, delle DDGG, dei Servizi del MAE e delle sedi all'estero svolte nel 2012, rivestono particolare rilievo:

- La cura dei rapporti contrattuali e la stipula e rinnovo delle Convenzioni per l'estero, congiunte con la Presidenza del Consiglio, con le principali Agenzie di stampa, sia quelle che erogano servizi di interesse per l'Amministrazione destinati a utenti esterni (imprese e italiani all'estero), sia quelle che consentono al MAE e alla sua rete all'estero di disporre di **flussi informativi e di comunicare la politica estera italiana in aree di prioritario interesse.**

- Il potenziamento informativo e l'aggiornamento degli Uffici della Farnesina e degli alti vertici dell'Amministrazione, assicurando da un lato la **fornitura di tutti i necessari strumenti d'informazione italiani e stranieri** al Servizio Stampa, agli Uffici di diretta collaborazione dell'On. Ministro, ai Sottosegretari ed ai Centri di Responsabilità del Ministero e dotando, dall'altro, gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e i competenti Uffici del Ministero di basilari strumenti di documentazione giuridico-legislativa e dei resoconti parlamentari.

- la gestione del **sito Internet** del Ministero, per cui si è provveduto a rinnovare i contratti relativi all'aggiornamento dei contenuti e alle traduzioni nelle lingue straniere in cui il sito viene presentato al pubblico (Inglese e Arabo) e a stipulare contratti per la realizzazione di contenuti editoriali multimediali.

- La gestione diretta delle risorse finanziarie relative ai servizi per le rilevazioni audiovisive e di rassegna stampa telematica e il monitoraggio delle agenzie di stampa.

- L'attività dell'**Ufficio Relazioni con il Pubblico**, che ha svolto i suoi compiti istituzionali gestendo 34.844 contatti (21.438 e-mail in entrata e 23.045 in uscita, 12.757 telefonate e 649 visite), ed ha contribuito a curare la presenza del MAE al Forum P.A. (maggio 2012) che riunisce PP.AA., imprese e grande pubblico, assistendo i

funzionari invitati a tenere conferenze e assicurando, prima, durante e dopo, la copertura mediatica.

Risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale: La spesa sostenuta per il raggiungimento dell'obiettivo è ripartita tra le voci “personale”, “costi comuni” e forniture di servizi specifici. Questi ultimi sono costituiti da:

- Convenzioni con le varie Agenzie di stampa (cap. 1675 per Euro 9.912.487,66);
- Contratti per l'aggiornamento e la traduzione dei contenuti del portale istituzionale MAE; acquisto di quotidiani e periodici e abbonamenti a banche dati per gli uffici del MAE (cap. 1636 p.g. 2 per Euro 635.981,10).

CDR 9 - DIREZIONE GENERALE PER LACOOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Priorità politica: Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale a sostegno dei valori della pace, della sicurezza, dell'equità e della solidarietà per garantire la stabilità di un sistema internazionale fondato sul rispetto dei diritti umani, sulla legalità e sulla cooperazione allo sviluppo.

1) Obiettivo strategico: Ottenere una più elevata qualità dell'aiuto allo sviluppo italiano, nella cornice degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e alla luce del Quarto Foro di Alto Livello di Busan del 2011.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico:

➤ *La DGCS ha continuato a operare, nel 2012, nel rispetto dei principi dell'efficacia degli aiuti, impegnandosi ad assicurare la massima trasparenza ai propri interventi, l'ownership democratica e l'allineamento alle priorità dei Paesi partner. Ciò anche con l'obiettivo di giungere al IV Foro di Alto Livello sull'efficacia degli aiuti allo sviluppo, svoltosi a Busan (Corea del Sud) dal 29 novembre al 1 dicembre, con un miglioramento complessivo della sua azione per la riduzione della povertà nel mondo.*

➤ *La DGCS ha perseguito l'obiettivo mediante il puntuale aggiornamento delle Linee Guida triennali strategiche della Cooperazione Italiana allo sviluppo, che sono state sottoposte all'approvazione del Comitato Direzionale il 19 dicembre 2012. La Direzione Generale ha inoltre operato per promuovere la qualità dei propri aiuti, attuando una maggior concentrazione delle risorse al fine di evitarne la dispersione e facendo approvare, in occasione del medesimo Comitato Direzionale del 19 dicembre 2012, un nuovo pacchetto di misure relative all'efficacia della propria azione. La concentrazione degli interventi si è quindi realizzata in un limitato numero di Paesi prioritari (di cui 10 in Africa Sub Sahariana, 2 in Nord Africa, 1 nei Balcani, 3 in Medio Oriente, 4 in America Latina e Caraibi, 4 in Asia e in Oceania).*

Risorse finanziarie per l'obiettivo strategico: Le risorse della DGCS sono state adoperate nel rispetto dei principi di efficacia degli aiuti, per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. In particolare, le risorse sono state concentrate nei Paesi prioritari ai sensi delle Linee Guida 2012-2014, continuando a dedicare con rinnovato impegno, un'attenzione del tutto particolare alla regione del Mediterraneo, puntando in particolare al sostegno a processi di crescita economica inclusiva e all'affermazione di una governance democratica. Per quanto concerne la sponda Sud del Mediterraneo, il Corno d'Africa, Afghanistan, Pakistan e Myanmar, inoltre, si è potuto

contare, oltre che sulle risorse ordinarie, sui fondi straordinari messi a disposizione con il decreto di proroga delle missioni internazionali n. 215 del 29 dicembre 2011, convertito con legge 24 febbraio 2012, n.13, che ha reso disponibili, per interventi della Cooperazione italiana nei Paesi oggetto dei su citati decreti, nonché per azioni di sminamento umanitario, 70 milioni di Euro, in aggiunta allo stanziamento della Legge di Bilancio.

Obiettivi strutturali: Finalità l. n. 49/1987 (attuazione delle politiche di cooperazione e di settore nei PVS). La DGCS attua iniziative e progetti nei PVS, effettua interventi di emergenza e fornisce aiuti alimentari; gestisce la cooperazione finanziaria ed il sostegno all'imprenditoria privata e alla bilancia dei pagamenti nei PVS; cura i rapporti con le OOII che operano nel settore e con l'Unione Europea, con le quali collabora finanziariamente ed operativamente per la realizzazione di specifici programmi nonché i rapporti con le Organizzazioni non governative ed il volontariato; promuove e realizza la cooperazione universitaria anche attraverso la formazione e la concessione di borse di studio in favore di cittadini provenienti dai PVS.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale:

Nel corso del 2012, l'azione della DGCS si è concretizzata nella definizione e realizzazione di iniziative bilaterali e multilaterali a medio termine per rafforzare la **sicurezza e la stabilità internazionale**, favorire la soluzione dei conflitti nelle aree di crisi e rafforzare la lotta alla povertà, in particolare nel continente africano, continuando a dedicare un'attenzione del tutto particolare alla regione del Mediterraneo, puntando in particolare al sostegno a processi di **crescita economica inclusiva e all'affermazione di una governance democratica**. Nel corso dell'anno, la Direzione Generale ha operato in raccordo con la struttura del Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione.

Risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale: Nel 2012, la DGCS ha utilizzato le proprie risorse finanziarie per assicurare il proseguimento dei progetti bilaterali e multilaterali già in corso nei PVS, nonché per avviare nuove iniziative nei Paesi prioritari ai sensi delle Linee Guida 2012-2014. La DGCS ha subito un taglio complessivo di circa 8,4 milioni di Euro rispetto allo stanziamento attribuito con la Legge di bilancio a fine 2011. Tale decurtazione dello stanziamento iniziale, peraltro in una situazione generale di forte riduzione delle risorse a disposizione della Cooperazione rispetto agli stanziamenti di bilancio degli anni precedenti, si è determinata a seguito dell'applicazione delle leggi n. 122 del 30 luglio 2010, di conversione del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 (“Misure urgenti in materia di

stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”), della legge n.135 del 7 agosto 2012, di conversione del DL n. 95 del 6 luglio 2012 (“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica”) e della legge n. 9 del 17 febbraio 2012, di conversione del DL n. 211 del 22 dicembre 2011 (“Interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri”). Le conseguenze di tale riduzione sono state in parte attenuate dai fondi stanziati per le attività di cooperazione allo sviluppo a valere sul decreto di proroga delle missioni internazionali. Infine, con la Legge di Assestamento di Bilancio, la DGCS ha ottenuto ulteriori 700.000 Euro da destinare ad iniziative multilaterali nonché al versamento di contributi obbligatori a organismi multilaterali, a fronte di un taglio di circa 85.000 dovuto al trasferimento di un capitolo di funzionamento alla DGRI.

CDR 10 - DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE

Priorità politica: Contribuire al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell’azione a sostegno del sistema Italia e l’assistenza, la tutela e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all’estero, assicurando tra l’altro la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all’estero nell’ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione in atto.

D) Obiettivo strategico: Internazionalizzazione del sistema produttivo italiano.

Principali risultati conseguiti per l’obiettivo strategico:

➤ *Nel corso del 2012 è proseguita l’attività di coordinamento e di sviluppo di specifiche iniziative e servizi volte a favorire il pieno raggiungimento dell’obiettivo strategico relativo all’internazionalizzazione del sistema produttivo italiano e al dialogo operativo con il MiSE assegnato alla Direzione Generale per la Promozione del Sistema.*

➤ *Sono state organizzate due riunioni (con successive riunioni tecniche) della Cabina di Regia per l’Italia Internazionale, istituita con l. n. 214/2011 con il compito di definire le linee guida e di indirizzo strategico, comprensive della programmazione delle risorse, in materia di promozione all’estero e internazionalizzazione del sistema produttivo nazionale.*

➤ *Per quanto riguarda l’internazionalizzazione del sistema produttivo italiano, l’azione di promozione e valorizzazione è stata condotta attraverso le seguenti attività:*

- Organizzazione e realizzazione di eventi
- Incontri sulle azioni di promozione a sostegno dell’internazionalizzazione
- Incontri con imprese
- Attività di informazione, studio e analisi sulle opportunità di business nei mercati esteri
- Attività di informazione e comunicazione in collaborazione con il Sole 24 Ore.
- Programma Invest Your Talent in Italy
- Costituzione di un **Gruppo di Lavoro sugli Investimenti** (MAE, MiSE, MEF e con la partecipazione dell’Agenzia ICE, Invitalia e Confindustria);
- identificazione di Paesi target cui veicolare la mappatura delle principali opportunità di investimenti in Italia; mappatura dei distretti italiani (tradizionali e tecnologici).

Risorse finanziarie per l'obiettivo strategico: Le risorse finanziarie destinate nell'esercizio finanziario 2012 alla realizzazione dell'obiettivo strategico ammontano a 1.224.534 euro.

Tale importo comprende le risorse impegnate specificatamente sul cap. 2471/14 (460.796,00 euro), gestito dalla DGSP, destinato a iniziative per l'internazionalizzazione del Sistema Paese, nonché una quota dei fondi per stipendi e spese di funzionamento degli uffici, gestiti da DGRI e DGAI (stanziati sui capitoli cosiddetti a "gestione unificata"), che tiene conto delle risorse umane e strumentali destinate alla realizzazione dell'obiettivo strategico.

Diffusione della lingua italiana all'estero.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico:

➤ *Nel corso del 2012 è proseguita l'attività di promozione coerente e integrata dell'economia e della cultura e della scienza dell'Italia nel mondo. Il programma di diffusione della lingua (anche attraverso l'aumento del 3% degli studenti iscritti rispetto all'anno precedente) è proseguita oltre che con gli strumenti istituzionali di cui si avvale la DGSP e cioè Istituti Italiani di Cultura e rete delle scuole e dei lettorati di ruolo all'estero, anche attraverso:*

- la valorizzazione e la messa in rete degli scienziati e ricercatori italiani nel mondo;

- l'avvio di una riorganizzazione nell'erogazione delle borse di studio mediante la rimodulazione annuale dell'offerta di mensilità ai vari Paesi esteri e la firma di Convenzioni con diverse Università italiane (con le quali si sono stabilite procedure concordate per una più rapida ed efficiente gestione di erogazione delle borse ai beneficiari iscritti presso gli atenei convenzionati);

- la riconfigurazione delle Scuole all'estero a fronte di una contrazione delle risorse con la gestione della soppressione di 134 posti sulla rete delle istituzioni scolastiche all'estero, nel quadro dell'esercizio di revisione della spesa;

- il rafforzamento della posizione dell'Italia nell'UNESCO che ha portato all'iscrizione della Liuteria cremonese nella Lista del Patrimonio Immateriale, nonché alla presentazione delle candidature Monte Etna e Ville Medicee di Toscana alla Lista del Patrimonio Materiale (dove l'Italia continua a mantenere il primato mondiale per siti iscritti): le candidature sono quindi risultate vincenti nel 2013. Nel settore scienze è

stato firmato il nuovo Protocollo Italia-UNESCO per assicurare la permanenza del Segretariato WWAP a Perugia;

- la valorizzazione delle missioni archeologiche.

Risorse finanziarie per l'obiettivo strategico: Tale importo comprende le risorse impegnate specificatamente sui cap. 2491 - Spese per insegnamento della lingua italiana, acquisto materiale didattico, convegni per la promozione della lingua (150.628,00 euro), cap. 2619/2 - Contributi per cattedre di lingua italiana presso Università all'estero (499.200,00 euro) e cap. 2619/3 - Contributi ad Università all'estero per corsi di formazione per docenti di lingua italiana (37.000,00 euro) gestiti dalla DGSP, nonché una quota dei fondi per stipendi e spese di funzionamento degli uffici, gestiti da DGRI e DGAI (stanziati sui capitoli cosiddetti a "gestione unificata"), che tiene conto delle risorse umane e strumentali destinate alla realizzazione dell'obiettivo strategico.

Obiettivi strutturali: Promozione del Sistema Paese.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale: La DGSP, nell'ambito della Missione "l'Italia in Europa e nel Mondo" anche nel corso del 2012 ha continuato nell'opera di introduzione in settori chiave per l'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano e per la promozione della cultura e scientifica dell'immagine del Paese all'estero, nella prospettiva di consolidamento dell'Italia nei processi di crescita nel mondo quale volano per la ripresa e il superamento della crisi economica.

Le principale attività finalizzate alla realizzazione di tale programma sono state:

- 1- **internazionalizzazione del sistema produttivo italiano e cooperazione;**
- 2- **promozione della cultura e diffusione della lingua italiana.**

Risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale: Per le attività di promozione, sostegno e valorizzazione del Sistema Paese sono stati impegnati complessivamente nel 2012 quasi 154.408.539,00 euro, ripartiti sui seguenti settori di attività:

- Scuole all'estero e lettori di ruolo: 67,8 milioni di euro;
- Contributi ad Organismi nazionali ed internazionali: 51,3 milioni di euro;
- Assegni agli Istituti Italiani di Cultura: 12,5 milioni di euro;
- Commissariato per le Esposizioni di Yeosu e Venlo: 6,5 milioni di euro;
- Borse di studio e scambi giovanili: 5,1 milioni di euro;
- Cooperazione scientifico-tecnologica: 1,9 milioni di euro;
- Manifestazioni culturali ed artistiche: 0,9 milioni di euro;

- Risorse umane e strumentali: 9 milioni di euro.

Anche per il 2012 la DGSP ha subito nei propri capitoli di bilancio una diminuzione per effetto dei tagli imposti con manovre finanziarie e leggi di stabilità, obbligando la Direzione Generale a fare ricorso a variazioni compensative per sostenere i settori maggiormente penalizzati, quali quelle delle scuole all'estero.

CDR 11 - DIREZIONE GENERALE PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE

Priorità politica: Contribuire al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione a sostegno del sistema Italia e l'assistenza, la tutela e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando tra l'altro la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione in atto.

1) Obiettivo strategico: Valorizzazione dei Servizi Consolari, con particolare riferimento alla concessione di passaporti ed al rilascio dei visti per affari.

Principali risultati conseguiti per l'obiettivo strategico:

➤ *Nell'ambito dell'attività strategica programmata, la Direzione Generale ha valorizzato i servizi consolari tramite la ottimizzazione e la messa a regime dell'intera dotazione di strumenti di lavoro informatici, gestionali e organizzativi, al fine di migliorare il grado di soddisfazione dell'utenza e ridurre i tempi di erogazione dei servizi in particolare nel rilascio di passaporti (per l'80% dei casi) e visti per affari (entro 8 giorni per il 70% dei casi).*

Risorse finanziarie per l'obiettivo strategico: Per il raggiungimento dei risultati più significativi, a fronte di uno stanziamento iniziale pari a euro 1.532.772 e finale di euro 1.742.935, la DGIT ha sostenuto la spesa di euro 1.449.222.

Obiettivi strutturali: Promozione, sviluppo e coordinamento delle attività rivolte alle collettività degli italiani all'estero e cooperazione bilaterale e multilaterale in materia migratoria. Trasferire risorse ad Enti, Associazioni e Organizzazioni Internazionali.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale:

L'attività della Direzione Generale in materia di assistenza e tutela ai connazionali si articola in varie tipologie di intervento che vengono poste in essere dalla rete degli Uffici diplomatici e consolari. In particolare: **assistenza ai connazionali indigenti residenti all'estero** (quali sussidi, convenzioni sanitarie, rimpatri consolari); **tutela dei connazionali temporaneamente all'estero in caso di incidente o difficoltà a vario**

titolo, rimpatri sanitari, prestiti con promessa di restituzione; ricerche di connazionali, assistenza ai detenuti nelle strutture penitenziarie all'estero.

La Direzione Generale ha seguito le questioni relative a stato civile, cittadinanza, documenti di viaggio, pensionistiche e di navigazione.

La Direzione Generale ha seguito altresì, d'intesa con le competenti amministrazioni dello Stato, le questioni concernenti gli stranieri in Italia come pure le questioni sociali e migratorie in relazione all'attività di enti e organizzazioni internazionali. In materia **migratoria**, la Direzione Generale ha coordinato l'attuazione – presso la Rete diplomatico-consolare – delle nuove procedure di richiesta di **visto** e di trattamento delle informazioni ad esse relative previste dal Visa Information System–VIS. Il nuovo sistema europeo, la cui applicazione aveva preso il via l'11 ottobre 2011 nella prima area di “*roll-out*” (Nord Africa), ha comportato un'innovazione nelle modalità operative degli Uffici Consolari, con il rilevamento delle impronte digitali ai richiedenti il visto al fine di contrastare la falsificazione documentale e rendere più efficaci i controlli di frontiera. Nel 2012 il VIS è stato esteso a tutti i paesi del Medio Oriente e la sua completa attuazione presso l'intera rete proseguirà nei prossimi anni.

Risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale: Per il raggiungimento dei risultati più significativi, a fronte di uno stanziamento iniziale pari a euro 13.073.011 e finale di euro 7.031.637, la DGIT ha sostenuto la spesa di euro 5.813.630.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale:

Questa Direzione Generale ha erogato i contributi disponibili sui pertinenti capitoli di bilancio ad Enti, Associazioni, Organismi rappresentativi, Enti gestori di corsi ed Organizzazioni Internazionali.

In particolare ha sostenuto la **promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana** attraverso l'organizzazione di 19.709 corsi, per un totale di 366.817 studenti, che hanno impegnato 4.120 docenti, di cui 259 di ruolo. Sono stati 149 gli Enti gestori e Associazioni (e tra questi anche le sezioni della “Dante Alighieri”) destinatari dei relativi contributi. E' altresì proseguita l'opera di razionalizzazione delle iniziative – già avviata negli ultimi anni – al fine di salvaguardare, per quanto possibile, l'integrazione nel sistema locale dei corsi di italiano, iniziativa, tra quelle previste dalla normativa, ritenuta la più rispondente alla complessiva azione italiana all'estero.

Risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale: Per il raggiungimento dei risultati più significativi, a fronte di uno stanziamento iniziale pari a euro 30.672.237 e finali di euro 36.090.856, la DGIT ha sostenuto la spesa di euro 35.746.010.

CDR 12 - DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA

Priorità politica: Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale a sostegno dei valori della pace, della sicurezza, dell'equità e della solidarietà per garantire la stabilità di un sistema internazionale fondato sul rispetto dei diritti umani, sulla legalità e sulla cooperazione allo sviluppo.

1) Obiettivo strategico: Conseguimento di un seggio in CdS ONU nel biennio 2017-18.

Principali risultati conseguiti per l'obiettivo strategico:

➤ *La candidatura per un seggio non permanente in Consiglio di Sicurezza, per il biennio 2017-2018, è stata presentata dall'Italia nel 2009. Le elezioni avranno luogo nell'autunno del 2016 e si presentano particolarmente competitive essendo candidati per i due posti a disposizione del nostro Gruppo regionale anche Paesi Bassi e Svezia. Nel secondo semestre del 2012 sono proseguiti: l'azione di sensibilizzazione a sostegno della candidatura italiana, sia attraverso le nostre sedi diplomatiche, sia in occasione d'incontri bilaterali e multilaterali ad alto livello; l'attento monitoraggio delle candidature degli altri Paesi per la conclusione di eventuali accordi di scambio; l'acquisizione di impegni definitivi di sostegno con gli Stati. Nel corso del 2012 sono stati acquisiti 26 nuovi sostegni, che in aggiunta ai 33 già ottenuti in passato, hanno portato a 59 il numero totale dei sostegni alla nostra candidatura, di cui 47 scritti e 12 orali;*

Risorse finanziarie per l'obiettivo strategico: Grazie allo strumento delle variazioni compensative tra piani gestionali, gli stanziamenti dei capitoli di missione, pur ridotti, sono stati sufficienti.

2) Obiettivo strategico: Contribuire all'avanzamento del processo di transizione in Afghanistan, attraverso la sua estensione a ulteriori aree.

Principali risultati conseguiti per l'obiettivo strategico:

➤ *Il processo di transizione verso la piena assunzione di responsabilità, da parte del governo di Kabul, nella gestione del Paese ha fatto registrare nel 2012 progressi significativi, con l'avviamento e l'attuazione della sua terza fase e con l'annuncio, l'ultimo giorno dell'anno, dell'avvio della quarta e penultima tranches, che coinvolge*

tutti i rimanenti distretti della regione occidentale - dove opera il contingente multinazionale a guida italiana - e arriverà a collocare sotto responsabilità afgana l'87% della popolazione. Il periodo in oggetto è stato caratterizzato da un calendario di incontri internazionali assai denso, volto da un lato a definire i termini del graduale passaggio di consegne agli Afgani nell'ambito della sicurezza, dall'altro a rassicurare gli stessi che il Paese non verrà abbandonato dalla Comunità internazionale, il cui impegno proseguirà oltre il 2014.

Risorse finanziarie per l'obiettivo strategico: Le risorse finanziarie destinate al raggiungimento di quest'obiettivo strategico sono costituite in gran parte dagli stipendi del personale della Direzione (al lordo di ritenute fiscali e previdenziali) e dalle risorse attribuite ai capitoli di missioni.

Grazie agli appositi fondi stanziati dal D.L. 215/2011, è stato possibile erogare un contributo di € 3.500.000 a valere sul capitolo 3416/1 a favore dell'Esercito Nazionale Afgano.

3) Obiettivo strategico: Assicurare che il mandato triennale del SG dell'OSCE venga rinnovato nel 2014.

Principali risultati conseguiti per l'obiettivo strategico:

➤ *Nel corso dell'anno è stato assicurato pieno sostegno alle attività e ai progetti intrapresi dal Segretario Generale, Amb. Zannier, nelle tre dimensioni, politico-militare, economico-ambientale, diritti umani, dell'OSCE (attraverso l'organizzazione di due Conferenze Mediterranee dell'Organizzazione propedeutiche al formale avvio, nel corso del 2013, della campagna per il rinnovo del mandato).*

Risorse finanziarie per l'obiettivo strategico: Il mantenimento dell'Italia tra i principali contributori OSCE in termini di risorse umane e finanziarie è stato assicurato dal contributo obbligatorio al bilancio OSCE per il 2012 pari a 14.731.580,70 euro, nonché dal contributo pari a 995.800 euro a valere sul decreto missioni per il finanziamento del personale italiano e delle missioni di monitoraggio elettorale OSCE per il 2012. L'Italia ha inoltre finanziato due progetti extra-bilancio dell'OSCE (Security Days e Seminario sulla lotta alla tratta nel Mediterraneo) avvalendosi dello strumento della l. n. 180 per un ammontare di 60.000 euro.

Obiettivi strutturali: Trattare questioni politiche relative a organismi internazionali quali **ONU, UE, G8, NATO, Consiglio d'Europa** e altri consessi. Promuovere

relazioni con i Paesi del Nord America, Fed. Russa, Europa Or. (extra UE), Centro Asia, Mediterraneo e MO.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale:

Nel corso del 2012 la Direzione Generale ha evaso tutte le richieste di contributi obbligatori per la partecipazione dell'Italia alle Organizzazioni Internazionali cui aderisce, in conformità alle scadenze contabili previste. Inoltre sono state evase le richieste di contributi volontari proposte dagli Uffici in ottemperanza agli obiettivi strutturali ed operativi fissati per il 2012 sia per le Organizzazioni Internazionali, sia per i Paesi di competenza della Direzione Generale.

Sono state quindi poste in essere le azioni necessarie al mantenimento delle relazioni con i Paesi in questione, onde permettere la valorizzazione del ruolo dell'Italia, anche alla luce del difficile contesto internazionale legato ai movimenti delle **Primavere Arabe**.

Risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale: La grande maggioranza delle risorse finanziarie destinate al perseguimento dell'obiettivo strutturale di questo CdR sono costituite dal pagamento dei contributi obbligatori ad organismi internazionali. Questi sono stati interamente versati, anche grazie allo strumento delle variazioni compensative che ha permesso un'oculata redistribuzione delle risorse tra piani gestionali del capitolo 3393 in ragione delle maggiori o minori richieste di contributi per il 2012 da parte degli organismi internazionali di cui l'Italia è parte. In particolare, si è riusciti a saldare completamente quanto dovuto dall'Italia alla Corte Penale Internazionale ed ai bilanci del Consiglio d'Europa.

CDR 13 - DIREZIONE GENERALE PER LA MONDIALIZZAZIONE E LE QUESTIONI GLOBALI

Priorità politica: Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale a sostegno dei valori della pace, della sicurezza, dell'equità e della solidarietà per garantire la stabilità di un sistema internazionale fondato sul rispetto dei diritti umani, sulla legalità e sulla cooperazione allo sviluppo.

1) Obiettivo strategico: Promuovere il dialogo tra Italia e Paesi di America Latina e Caraibi.

Principali risultati conseguiti per l'obiettivo strategico:

➤ *Nel 2012, la costante e proficua attività volta a promuovere il dialogo tra l'Italia e i Paesi dell'America Latina e dei Caraibi si è sostanzialmente sostanzialmente curata nei seguenti della V Conferenza Italia-America Latina e Caraibi, tenuta nel 2011 che ha visto l'impegno italiano a sostenere il processo d'integrazione regionale nell'ambito del Sistema di Integración Centroamericana/SICA, specialmente nel settore della sicurezza; l'intensificazione dei rapporti con il Messico; le missioni imprenditoriali di sistema in Perù, Colombia e Cile; la messa a punto dell'agenda della VI Conferenza, in programma nel 2013.*

Risorse finanziarie per l'obiettivo strategico: Le risorse utilizzate sono state quelle relative alle spese di personale (stipendi al lordo di ritenute fiscali e previdenziali), di funzionamento, di acquisto beni e servizi e le risorse destinate al Contributo dell'Italia in favore dell'Istituto Italo-Latino Americano.

2) Obiettivo strategico: Assicurare all'Italia un ruolo di leadership nel rafforzamento della cooperazione multilaterale tra Europa e Asia.

Principali risultati conseguiti per l'obiettivo strategico:

➤ *L'Italia si è ampiamente assicurato un ruolo di leadership nel rafforzamento della cooperazione multilaterale tra Europa e Asia anche con risparmi per il bilancio del semestre di presidenza italiana dell'UE nel 2014.*

Risorse finanziarie per l'obiettivo strategico: Le risorse utilizzate sono state quelle relative alle spese di personale (stipendi al lordo di ritenute fiscali e previdenziali), di funzionamento, di missione e di acquisto di beni e servizi.

3) Obiettivo strategico: Completare la cancellazione del debito estero dei Paesi più poveri e la ristrutturazione del debito di quelli a reddito medio basso.

Principali risultati conseguiti per l'obiettivo strategico:

➤ *Nel 2012 è stata condotta un'intensa attività nell'ambito degli Organismi economici e finanziari, che in tema di debito estero ha portato alla firma, il 30/10 dell'Accordo bilaterale di cancellazione finale tra Italia e Costa d'Avorio e all'avvio, sempre ad ottobre, del negoziato per la firma dell'Accordo bilaterale di cancellazione finale con la Guinea Conakry. L'Accordo con la Costa d'Avorio, con il quale l'Italia ha cancellato il debito residuo del Paese africano pari a 49,85 milioni di euro, è stato firmato a 4 mesi dalla firma dell'Intesa Multilaterale il 29/6 al Club di Parigi e a conclusione di un difficile negoziato.*

Risorse finanziarie per l'obiettivo strategico: Le risorse utilizzate sono state quelle relative alle spese di personale (stipendi al lordo di ritenute fiscali e previdenziali), di funzionamento, di missione e di acquisto di beni e servizi.

Obiettivi strutturali: Cooperazione politica e promozione della pace nelle Aree di America Latina, Asia e Africa Subsahariana. Promuovere la governance economica globale e l'inclusione finanziaria. Rafforzare la cooperazione bilaterale con i Paesi di Asia, America Latina e Africa Subsahariana. Cooperazione in campo economico-finanziario.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale: Nel 2012 la cooperazione politica e la promozione della pace in **America Latina, Asia e Africa subsahariana** è stata efficacemente condotta grazie anche alle iniziative e ai progetti, realizzati con i fondi della l. n. 180/92 successivamente integrati da quelli sul Decreto Missioni.

Risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale: Le risorse utilizzate sono state quelle relative alle spese di personale (stipendi al lordo di ritenute fiscali e previdenziali), di funzionamento, di acquisto di beni e servizi le risorse destinate all'applicazione della l. 180/1992, comprensive di quelle aggiuntive confluite a seguito dell'approvazione del DL missioni internazionali 2012 (DL n. 215/2011 convertito nella

l. n. 13/2012). A quest'ultimo è riferito il sensibile scostamento tra previsione iniziale e stanziamento finale (sono stati, infatti, accreditati nuovi fondi, per l'importo di € 3.000.000 in corso d'anno).

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale:

E' stata realizzata un'intensa attività per promuovere la *governance* economica globale e l'inclusione finanziaria assicurando attiva partecipazione alle iniziative a livello multilaterale. Circa i processi G8 e G20 è proseguita l'azione di impulso e **coordinamento intra e interministeriale** (MEF, MSE, MATTM) e di **supporto allo Sherpa del Presidente del Consiglio** per definire la posizione nazionale in vista delle riunioni e dei Summit G8 (8 incontri Sherpa e Sous Sherpa) e G20 (6 riunioni Sherpa).

Risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale: Le risorse utilizzate sono state quelle relative alle spese di personale (stipendi al lordo di ritenute fiscali e previdenziali), di funzionamento, spese di missione e per acquisto di beni e servizi nonché le spese sostenute per la corresponsione dei Contributi Volontari.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale:

La DGMO ha consolidato, l'orientamento strategico di integrazione tra temi dell'agenda globale (stabilità e sicurezza, nuova *governance* economica e sviluppo sostenibile) e agende bilaterali. L'azione diplomatica verso l'Asia ha continuato a essere improntata allo sviluppo delle potenzialità dei rapporti economico-commerciali e della strutturazione di un dialogo politico su temi globali e bilaterali, con particolare attenzione alle relazioni con le principali economie emergenti del G20 (Cina, Indonesia, Corea del Sud e, con tono decrescente, l'India, dopo l'incidente Enrica Lexie).

Risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale: Le risorse utilizzate sono state quelle relative alle spese di personale (stipendi al lordo di ritenute fiscali e previdenziali), di funzionamento, spese di missione e di acquisto di beni e servizi.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale:

E' stata svolta un'intensa attività per la cooperazione in campo economico-finanziario. E' proseguita la collaborazione con la **Banca d'Italia** (e la sua rete di Addetti finanziari presso le Ambasciate), culminata nella **V Conferenza MAE-BI**. Si è consolidata la collaborazione con il MEF rafforzando il contributo del MAE alla formazione della posizione italiana nelle Istituzioni Finanziarie Internazionali.

Risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale: Le risorse utilizzate sono state quelle relative alle spese di personale (stipendi al lordo di ritenute fiscali e previdenziali), di funzionamento, spese di missione ed in modo particolare le risorse destinate alla corresponsione dei Contributi Obbligatori agli Organismi Internazionali.

CDR 20 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIONE EUROPEA

Priorità politica: Proseguire nel processo di integrazione europea contribuendo con i valori che sono alla base della nostra cultura e della nostra società alla crescita dell'Europa.

1) Obiettivo strategico: Sostenere i processi di cooperazione politica, economica e di integrazione europea attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali con i Paesi membri UE.

Principali risultati conseguiti per l'obiettivo strategico:

➤ *Il rafforzamento dei rapporti bilaterali con i Paesi Membri dell'UE in materia politica, economica e di integrazione attraverso 23 incontri con i Capi di Stato, di Governo, Ministri degli Esteri e Sottosegretari di Stato agli Affari Esteri di Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Germania, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo e Regno Unito.*

Risorse finanziarie per l'obiettivo strategico: Competenze fisse e accessorie al personale. IRAP. Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librarie.

2) Obiettivo strategico: Preparazione e svolgimento della Presidenza italiana dell'UE (luglio-dicembre 2014).

Principali risultati conseguiti per l'obiettivo strategico:

➤ *Le prime attività svolte hanno consentito di delineare lo scheletro delle azioni da sviluppare anche nel 2013 per definire compiutamente obiettivi e programma della Presidenza italiana UE nel 2014, grazie anche alla disponibilità di un finanziamento ad hoc, ottenuta alla fine di dicembre. Sarà ora necessario intensificare il coordinamento con le altre Amministrazioni interessate e rendere sistematico e permanente il raccordo con le Istituzioni comunitarie, così come con Lettonia e Lussemburgo, gli Stati membri che compongono il Trio di Presidenze 2014-2015.*

Risorse finanziarie per l'obiettivo strategico: Competenze fisse e accessorie al personale. IRAP. Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librarie.

3) Obiettivo strategico: Incidere sul negoziato sul Quadro Finanziario Pluriennale in modo che l'esito finale sia favorevole agli interessi italiani.

Principali risultati conseguiti per l'obiettivo strategico:

➤ *Il coordinamento con le altre Amministrazioni è stato posto in essere e le posizioni italiane sono state chiaramente sviluppate ed enunciate nelle sedi negoziali. Lo svolgimento dei negoziati sul Quadro Finanziario Pluriennale ha fatto sì che l'esito finale fosse favorevole agli interessi italiani. Il risultato è stato quindi raggiunto nel corso del 2013 alla conclusione del negoziato che ha visto l'Italia diventare il contribuente netto che registra in termini assoluti il più significativo miglioramento della propria posizione contabile.*

Risorse finanziarie per l'obiettivo strategico: Competenze fisse e accessorie al personale. IRAP. Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie.

4) Obiettivo strategico: Accrescere l'attenzione della UE nei confronti del Mediterraneo.

Principali risultati conseguiti per l'obiettivo strategico:

➤ *Una costante azione di vigilanza e di stimolo è stata svolta nei confronti delle Istituzioni Europee sì da accordare particolare attenzione alle sensibilità ed esigenze espresse dai Paesi mediterranei, ottenendo che nelle prospettive finanziarie 2014-2020 le risorse disponibili e le linee guida per il loro impiego siano maggiormente coerenti con le esigenze espresse dalla Politica di Vicinato e con la stessa ambizione dell'UE di svolgere un ruolo da attore globale.*

Risorse finanziarie per l'obiettivo strategico: Competenze fisse e accessorie al personale. IRAP. Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie.

5) Obiettivo strategico: Sostenere il processo di allargamento dell'Unione Europea ai Paesi candidati e potenziali candidati all'adesione, anche attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali e della cooperazione regionale.

Principali risultati conseguiti per l'obiettivo strategico:

➤ *Si è continuato a sostenere con determinazione l'impegno della Commissione in favore della strategia di allargamento, culminato con l'ingresso della Croazia nella UE.. Dopo aver svolto una incisiva azione diplomatica in favore della concessione alla Serbia dello status di candidato, ci si è adoperati per giungere all'apertura dei negoziati con il Montenegro (giugno), senza cessare di stimolare ulteriori progressi nell'attuazione dell'agenda europea da parte degli altri Paesi della regione e della Turchia (riunioni del Turkey Focus Group a maggio e giugno).*

Risorse finanziarie per l'obiettivo strategico: Competenze fisse e accessorie al personale. IRAP. Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librarie.

Obiettivi strutturali: Assicurare il contributo dell'Italia al processo di integrazione tramite la partecipazione ai processi negoziali comunitari; rafforzare i rapporti bilaterali con i Paesi di competenza attraverso iniziative di diplomazia bilaterale.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale:

La DGUE ha appoggiato le Presidenze dell'UE nel perseguitamento delle priorità dei rispettivi programmi. Ha sostenuto la posizione italiana nei processi decisionali comunitari. Particolare attenzione è stata riservata al negoziato sul QFP dell'UE, alla riforma della **governance economica**, ai temi dell'**energia** e della **lotta ai cambiamenti climatici**, alle politiche per crescita e competitività.

Relazioni esterne UE: sostenuto l'allargamento dell'UE, con azione di sensibilizzazione verso partner, Istituzioni UE, Paesi candidati e potenziali candidati. Si è contribuito alla definizione delle linee d'azione della PEV. È stato sostenuto il rafforzamento delle relazioni dell'UE con i partner strategici. In materia commerciale, si è collaborato alla redazione di specifici regolamenti e si sono seguiti i negoziati in linea con gli interessi economici nazionali.

Nell'ambito della “Strategia per i **Balcani**”, il dialogo politico con i Paesi d'area è stato intensificato con 49 incontri bilaterali, tra cui la visita del PdR in Slovenia (luglio)

e il Vertice italo-serbo a Belgrado (marzo). Forte impegno per la ripresa del dialogo fra Belgrado e Pristina, facilitato dalla UE. Sono proseguiti le attività in ambito InCE e IAI e, su impulso italiano, si è ottenuto il mandato del Consiglio Europeo alla Commissione per la presentazione della Strategia UE per la Regione adriatico-ionica entro la fine del 2014. Promosse iniziative a favore della **minoranza italiana** in Slovenia e Croazia.

Risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale: Contributi a: *Maison d'Italie* della Città Universitaria di Parigi; Associazione italo-tedesca Villa Vigoni di Menaggio; enti e associazioni per interventi volti a favorire attività culturali e iniziative per la conservazione delle testimonianze connesse con la storia e le tradizioni del gruppo etnico italiano in ex-Jugoslavia e i suoi rapporti con la nazione di origine. Contributi obbligatori a organismi internazionali. Contributi a iniziative di assistenza (l. 180/92). Competenze fisse e accessorie al personale. IRAP. Spese per missioni in Italia e all'estero.

PAGINA BIANCA

€ 4,00